

**BOLOGNA AI RAGGIX****In provincia circolano  
800mila auto e moto**

BOVINI A PAGINA V



# Una metropoli regno di auto e moto

**GIANLUIGI BOVINI**

NELLA città metropolitana nel 2011 522.000 persone si spostavano sistematicamente per ragioni di lavoro o studio. Il 65% utilizzava un mezzo privato (automobile o motocicletta): la percentuale saliva al 73% fra i lavoratori e scendeva al 44% fra gli studenti. Ogni giorno 338.500 pendolari ricorrevano a questa soluzione, sostenendo costi sociali ed economici elevati. Diventa importante conoscere le principali caratteristiche quantitative e qualitative dei veicoli privati a motore, che coprono anche una quota rilevante degli spostamenti occasionali delle persone e la quasi totalità del movimento merci. Per questo motivo il Comune analizza l'evoluzione del parco veicolare sulla base di dati Aci relativi ai mezzi circolanti iscritti al Pubblico Registro Automobilistico. La serie storica riferita al periodo 2005-2015 evidenzia netti mutamenti, che in parte sono connessi all'evoluzione tecnologica dei veicoli e in parte sono stati provocati dalla crisi economica che ha segnato in prevalenza questo decennio. Analizziamo il cambiamento del parco veicolare dei bolognesi negli anni della recessione.

Nel territorio bolognese più di mezzo milione di persone si spostano tutti i giorni con trasporti personali per motivi di studio o lavoro



Peso: 1-1%,5-74%



# 1

## LAPROVINCIA

### Quasi 800mila i veicoli privati in circolazione

I DATI riferiti al 2015 evidenziano nella città metropolitana un numero elevato di mezzi circolanti (795.893 unità). La crescita del parco veicolare è continuata anche durante la crisi, a testimonianza della persistenza di un modello di mobilità centrato in prevalenza sull'utilizzo dei mezzi privati per lo spostamento delle persone e delle merci. La quota più alta è rappresentata dalle autovetture (590.600 a livello metropolitano, pari al 74% del totale): nell'ultimo decennio il numero delle auto circolanti è salito di 32.400 unità (+ 6%). Sono inoltre iscritti al Pra 122.506 motoveicoli, in forte aumento rispetto al 2005 (quasi 23.800 in più pari a + 24%). Rilevante la consistenza del parco mezzi dedicato ad altri utilizzi (oltre 82.700 unità), rappresentato nella quasi totalità da autocarri per lo spostamento delle merci. A livello metropolitano la dispersione territoriale delle abitazioni e dei luoghi produttivi ha accentuato l'esigenza di ricorrere a queste forme di mobilità con elevato impatto ambientale.

# 2

## LACITTÀ

### Nel centro storico macchine in deciso calo

L'ANALISI in serie storica dei dati ACI evidenzia una forte divergenza fra la situazione di Bologna e quella degli altri comuni metropolitani. Nel periodo esaminato in città la consistenza del parco veicolare è rimasta sostanzialmente invariata, raggiungendo alla fine del 2015 278.397 unità. La componente prevalente è quella delle autovetture (198.942, pari al 71% del totale): rispetto al 2005 il numero delle auto circolanti si è ridotto di oltre 5.200 unità, con una netta differenza rispetto agli altri comuni metropolitani dove è invece salito nel complesso di 37.600 veicoli. In aumento anche a Bologna il numero dei motoveicoli (55.086 a fine 2015 rispetto ai 46.924 del 2005). La densità dell'insediamento urbano e la presenza di una capillare rete di trasporto pubblico ha parzialmente mutato in città il rapporto dei residenti con l'automobile, che si conferma invece il mezzo utilizzato in prevalenza dagli altri cittadini metropolitani.

# 3

## L'INQUINAMENTO

### Dentro porta meno traffico e mezzi più ecologici e moderni

A BOLOGNA circolano meno autovetture e si registra un miglioramento nei dispositivi tesi a ridurre l'inquinamento da traffico. Nel 2005 la maggioranza dei veicoli apparteneva alle prime tre classi (da Euro 0 a Euro 2): quasi 120.300 auto erano comprese in queste categorie e rappresentavano il 59% del totale. Dieci anni dopo il numero dei veicoli più obsoleti è ridotto drasticamente: nel 2015

sono 37.000 le auto in queste condizioni (19% del totale). Molto netto anche il calo dei veicoli appartenenti alla classe Euro 3: da oltre 61.300 nel 2005 a 26.804 nel 2015. Oggi la classe più diffusa è Euro 4 (72.988 auto), seguita da Euro 5 (53.717). Ancora contenuto il contingente Euro 6 (8.296 veicoli). Rispetto al 2005 la quota delle auto meno inquinanti (da Euro 4 a Euro 6) è salita dall'11% al 68%.

# 4

## ICARBURANTI

### Più gas e metano poche ibride solo 53 elettriche

NONOSTANTE le condizioni di difficoltà nei bilanci familiari provocate dalla crisi il rinnovo e la qualificazione ambientale del parco auto posseduto dai bolognesi sono proceduti con ritmo intenso. Importanti le modifiche nella classificazione dei veicoli per tipologia di alimentazione. Nel 2015 la tipologia più diffusa era quella a benzina (99.997 auto), seguita dal gasolio (62.199 unità).

Numerosi anche i contingenti delle auto alimentate congiuntamente a benzina o gas liquido (21.447) oppure a benzina o metano (13.275). Le auto ibride a benzina o gasolio erano nel 2015 meno di 2.000. Marginale la presenza di auto con alimentazione elettrica (53 unità). Rispetto al 2005 è calata sensibilmente la quota delle vetture alimentate a benzina (dal 72% al 50%) ed è cresciuta la presenza delle auto a gasolio (dal 22 al 31%). In forte crescita le alimentazioni miste (benzina e metano e ancora di più benzina e gas liquido).

# 5

## LEDUERUOTE

### In dieci anni i centauri cresciuti del 18%

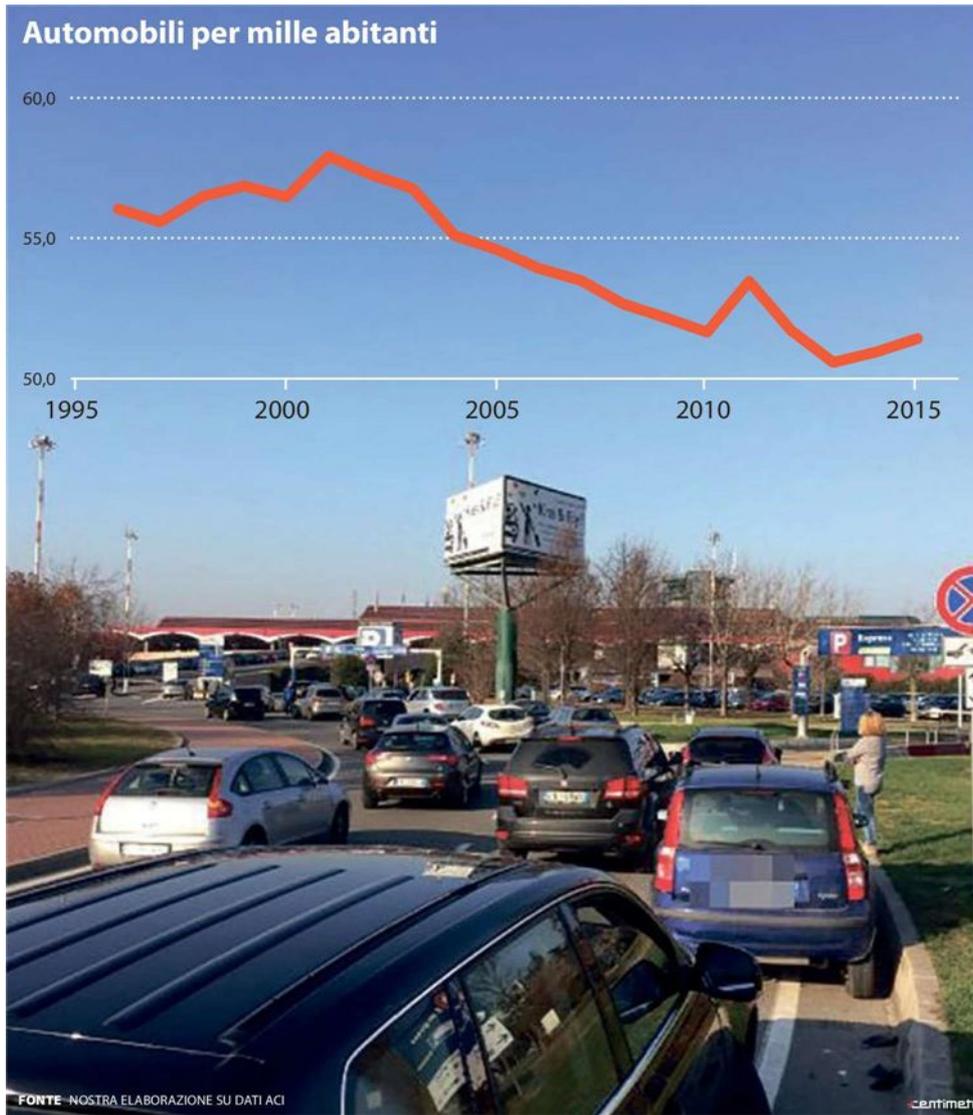
NEL decennio considerato il parco motocicli è cresciuto del 18% e nel 2015 i veicoli di questo tipo circolanti erano quasi 54.600. Anche per questi mezzi è possibile seguire l'evoluzione secondo le classi Euro.

I veicoli più inquinanti (Euro 0 e Euro 1) si sono sensibilmente ridotti: nel 2015 rappresentavano il 39 per cento del totale, mentre nel 2005 erano ancora nettamente prevalenti (76%). Le moto classificate in Euro 2 sono oggi 8.748, in leggero calo rispetto a dieci anni prima. Nel 2015 la classe più diffusa è diventata quella delle moto con standard Euro 3 (quasi 24.500 pari al 45% del totale).

Anche per le moto si registra un netto miglioramento degli impatti negativi in termini di inquinamento.

Nei prossimi anni l'ulteriore rinnovo del parco delle auto e moto in circolazione dovrebbe contribuire a migliorare la situazione ambientale della città.





Peso: 1-1%,5-74%